

riuscita splendidissima. In tal modo si pose termine alle dette feste centenarie delle quali, certo, rimarrà perenne e grata memoria in quanti ebbero la sorte di ammirarle.»

Il pellegrinaggio a Lourdes

(Nostra corrispondenza)

Lourdes, 14 settembre.

Lourdes! meta del nostro viaggio, eccola raggiunta. Sperava appena arrivato darvi una relazione delle nostre impressioni: ma ecco che la penna mi cade di mano, non sapendo da qual parte cominciare, tanta è la commozione ed entusiasmo insieme quando si mette il piede in questa terra benedetta, santificata dalla presenza della Vergine Immacolata.

Ma pur qualche cosa bisogna dire: non foss'altro per far conoscere che siamo arrivati, e in ottime condizioni tutti; per dirvi che il santo entusiasmo suscitato alla vista del Santuario, crebbe quando arrivati alla Stazione, vedevamo partire il Pellegrinaggio belga e quello della Normandia, tutti entusiasti delle meraviglie che essi medesimi avevano veduto: tra cui ieri stesso quattro guarigioni prodigiose.

Alla stazione ci volle del tempo per venire tutti collocati nei diversi alberghi, ove taluno certamente sta con qualche disagio. Ma domani — diceva Mons. Radini — nessuno parlerà più di alloggio, nessuno ricorderà i disagi quando avrà cominciato ad assistere alle sacre funzioni. Mi sembrava, a dir vero, un po' di retorica, ma fu più che verità. Iersera stesso, e ne sono buon testimone, quelli che mezz'ora prima s'erano lamentati colla Presidenza domandando essere oggi cambiati, più non pensarono a cambiamenti, dopo assistito alla grandiosa processione *aux flambaux*, ossia colle fiacole, dopo l'*Avenaria*.

E' uno di quei spettacoli di devozione e di fede che si possono sentire ma non si possono descrivere. Erano i pellegrini, oggi in partenza, che facevano la processione — ma che processione ordinata e devota, lunga lunga, con ognuno la sua fiaccola in mano, col canto dell'*Ave Maria di Lourdes*.

Noi del nostro gruppo siamo alloggiati di fronte alla Chiesa; pure sebbene stanchi, sfiniti, non abbiamo potuto a meno di uscire e metterci a fianco della processione medesima. Non so dirvi che cosa provammo in noi stessi in quel momento, quando d'un tratto ci apparve tutta la illuminata processione al disotto in tutto il suo svolgimento meraviglioso, e al disopra la facciata della Basilica, la Chiesa del Rosario, l'alto campanile con migliaia di luccichii variopinti. Poi tutta quella immensa onda di lumi, gira gira i canti si confondono, tutti si distendono in bellissimo ordine per fare un canto solo: cantano il *Simbolo niceno*. — Alla commoventissima funzione pose fine un discorso di saluto diretto ai pellegrini.

E oggi? Nuove meraviglie. Eravamo appena usciti dalla nostra funzione, fatta alla Basilica, quando mi si presentò un'altra processione ben diversa. Era una fila lunga lunga di biroccini tirati a mano con dentro ogni carrozzella un ammalato. Come facevano pietà quegli infelici! Volli seguirli... Venivano condotti alla Grotta ed alla Piscina. Non erano dei nostri: la Piscina per noi sarà per domani.

Ma quale spettacolo di fede avanti a quella grotta, dove tanti ceri ardono continuamente innanzi alla Vergine, nel luogo dell'apparizione, sotto i cui piedi si vede un cumulo di lettere e suppliche alla gran Madre di Dio.

Ma bisogna vedere e sentire le suppliche degli ammalati, dei parenti. Che protender di braccia... che mostrare le infermità, che singhiozzare verso la Cara Immagine di Maria! Vi assicuro che quivi si prega volentieri.

Ma il più bello sarà la Processione del SS.mo, cui or ora assisteremo.

Gli avvenimenti in Cina

A ricordo dell'assedio.

Pechino, 16. — Con grande solennità si inaugurò il monumento ricordante l'assedio delle Legazioni.

I briganti cinesi.

Pechino, 16. — Nella provincia di Changhai alcune bande di briganti arrecano gravi danni alla proprietà: in due scontri con essi le truppe regolari cinesi vennero sconfitte.

Per l'economia sociale cristiana

La presidenza della Società cattolica italiana per gli studi scientifici ci comunica la seguente circolare, sulla quale richiamiamo l'attenzione dei lettori, salutandoci coi voti più fiduciosi l'importantissimo convegno:

«A tenore dell'art. 11 dello statuto di questa società, per cui è consentita la convocazione anche di singole sezioni della stessa per parte delle rispettive presidenze, i sottoscritti convocano la sezione per gli studi economico-sociali e giuridico-politici in adunanza annuale a Milano in via Dogana n. 2 (portici meridionali in piazza del Duomo) presso la sede del Gabinetto cattolico, nei giorni 3 e 4 ottobre 1901, ore 9 1/2, col seguente ordine del giorno:

a) Comunicazione e proposte da parte dei soci intorno a particolari indagini scientifiche;

b) Discussione speciale intorno al tema: *L'odierno ordinamento del proletariato in corporazioni* (Camere del lavoro, leghe ed unioni professionali); genesi storica nella età contemporanea, notizie statistiche, importanza sociale, questioni giuridiche, problemi di applicazione;

c) Discussione intorno alla natura, difetti, correttivi, miglioramenti dei contratti di lavoro nell'età moderna; con particolare riguardo a nuove esperienze e proposte riguardanti i contratti agrari.

d) Nel giorno 5, seduta amministrativa: informazioni sullo stato della sezione e degli studi sociali da essa promossi; proposte per lo sviluppo della stessa e delle sue pubblicazioni.

Sono membri dell'adunanza i soci del sodalizio scientifico ed altre persone competenti e di principi cattolici, nominatamente invitate. All'uopo si rilascia ad ogni socio una speciale tessera, da distribuirsi sotto la sua responsabilità. Questa, riempita col nome dell'invitato e sottoscritta dal socio, verrà consegnata all'ingresso della sala.

Per onore del progresso scientifico e per la gravità degli speciali argomenti posti in discussione, si prega di partecipare con zelo a questo ritrovo, nel quale, rimosso ogni carattere accademico, intendesi con analisi serena e metodica agevolare la determinazione di criteri direttivi di scienza cristiana, destinati alla soluzione di problemi di vivace attualità, che preoccupano oggidì tutta Europa e lo stesso nostro paese.

Prof. G. Toniolo, presidente. Pisa. — Conte S. Medolago-Albani, vice-pres. Bergamo. — Prof. A. Mauri segretario gen. Milano. — Conte Fr. Salimei, segretario 1ª sezione Roma.

NB. Per ogni corrispondenza e schiarimenti dirigersi all'avv. A. Mauri, Milano, via Solferino, 11. I membri dell'adunanza (o soci ed invitati) che avessero fatto studi teorici o indagini statistiche o prese iniziative pratiche relative al tema delle Unioni professionali, sono pregati di darne preavviso con brevissimi cenni per iscritto, al prof. Minoretto, seminario arcivescovile Milano, via S. Andrea, 10; e altrettanto per il tema dei contratti agrari al can. Portaluppi, Treviglio.

Si avverte ancora che nel giorno 5 ottobre si terrà adunanza, in sala distinta dello stesso locale, anche della sezione di studi fisici, naturali e matematici, sotto la presidenza dell'ill. can. prof. Maffi di Pavia.

La guerra anglo-boera

Il processo Drockmans.

Johannesburg, 15. — Il tribunale militare ha incominciato il processo Drockmans, accusato di alto tradimento. Vengono lette delle lettere del dottore Krause ed una firmata da Luigi Botha, raccomandante agli ufficiali boeri di tranquillizzarsi circa il proclama di Kitchener, avendo i generali boeri deciso di dichiarare, dopo il 15 settembre, fuori della legge Kitchener ed il suo stato maggiore e di far fucilare tutti gli inglesi che verranno trovati armati.

Pene commutate.

Capetown, 16. — Quattro condanne a morte emanate contro ribelli, vennero commutate in carcere.

Notizie estere

Barbari e barbarie.

Barcellona, 16. — Durante una corrida tenutasi qui ieri avvennero gravi disordini. Il pubblico, malcontento dello spettacolo, incominciò a protestare pretendendo la restituzione dei denari pagati per l'ingresso. Il direttore dell'arena dovette sottrarsi con la fuga al pericolo di essere maltrattato dalla folla indignata. Intervenne la polizia, ma il tumulto aumentò ancora più; il pubblico minacciò di dar fuoco all'arena; allora la polizia fece uso dell'arma da fuoco, ferendo a revolverate parecchie persone. Vennero praticati numerosi arresti. Fra urla incessanti l'arena si vuotò lentamente e la folla si disperso.

Non va a Parigi.

Parigi, 16. — Lo czar non verrà definitivamente a Parigi, in causa dei dissensi scoppiati tra il Governo e il municipio.

Pompieri italiani premiati a Berlino.

Berlino, 16. — Venne chiusa oggi la esposizione internazionale dei mezzi di protezione contro gli incendi. Ai pompieri di Roma, Milano e Torino fu assegnata la medaglia d'argento col ritratto della imperatrice, alta patronessa della esposizione.

Tra Francia e Turchia.

Costantinopoli, 16. — Nei circoli ufficiali si conferma che vennero appianate tutte le difficoltà nell'incidente colla Francia. Si teme possa risorgere la vecchia questione delle poste internazionali.

DOVE SI VUOLE...

Così l'*Unità cattolica* intitola l'articolo che qui riportiamo perchè serva di sprone anche a noi friulani.

Nella *Tribuna* d'oggi si legge questo telegramma:

Venezia, 15, ore 14,40 — A Lonigo si celebrò la tredicesima festa delle federate associazioni cattoliche delle diocesi.

Vi intervennero le notabilità clericali della regione.

Un imponente corteo composto di varie migliaia di soci con cento bandiere e con dieci bande attraversò la città. Al duomo parlò il capo del partito.

La festa odierna ha dimostrato ancora la potente organizzazione clericale nelle nostre campagne.

Noi ci congratuliamo dal profondo del cuore coi carissimi nostri amici di Vicenza del bell'omaggio che con ciò viene reso, da parte liberale, alla vigoria della loro azione, frutto di una fede energica e d'una tenacia di intendimenti degne d'esser proposte a modello di tutti i cattolici italiani.

Domani il *Berico* ci recherà certamente, per esteso, la narrazione dell'imponente radunanza di Lonigo e noi non mancheremo di spigolarvi particolari e cifre — specialmente cifre — che concorrono a provare in modo sempre più appodittico, come anche nel campo cattolico volere sia potere.

Le magnifiche feste federali che da vari anni si celebrano nelle provincie di Bergamo, di Milano, di Brescia, di Padova e di Vicenza, sono la migliore illustrazione di questo proverbio. Per Bergamo e Milano ricorderemo le adunanze ultime, dell'11 agosto, a Cassano d'Adda ed a Ponte di Nossola. La cento bandiere, dieci corpi musicali, seimila uomini; duecentoventi vessilli, quattordici bande, ottomila partecipanti. A Cassano l'E.mo cardinale arcivescovo Ferrari, a Ponte di Nossola il vescovo monsignor Guindani benedicevano commossi la folla plaudente alla paterna loro parola. Il popolo cristiano stretto attorno ai suoi pastori vi s'affermava invincibile.

Simile spettacolo s'è rinnovato ieri a Lonigo — «la ridente ed intelligente cittadina del cui nome famoso nei commerci va orgogliosa la terra vicentina tutta». — Lo scorso anno essa aveva avuto luogo in Vicenza stessa, sotto gli occhi della Madonna di Monte Berico. Per norma dei lettori della *Tribuna*, l'organizzazione «clericale» è a Vicenza non meno forte nella città che nelle campagne.

Ma que' cattolici — come i confratelli di Bergamo, di Brescia — non si sono destati da ieri. Essi trovansi in campo da anni, da decenni. La storia delle loro lotte la leggevamo pur ultimamente riassunta in quella del valoroso loro portabandiera, il *Berico* — da foglietto settimanale, semiclandestino, divenuto, dopo ventinove anni, uno dei giornali quotidiani più diffusi del Veneto, ed in grado di contendere con efficacia il terreno al sudicio quanto anticlericale *Gazzettino*.

L'azione religiosa, l'azione amministrativa, l'azione sociale da umili principii hanno raggiunto ora una intensità ed una espansione meravigliose. Di democrazia cristiana mancava il nome, ma da vario tempo c'era tutta la sostanza, ed in quale fiore! Promossa dagli attivissimi Comitati dell'Opera dei Congressi, ed in quest'Opera saldamente incardinata, ogni specie d'istituzioni a prò delle classi meno provviste dei beni della fortuna: società di mutuo Soccorso, di Assicurazione, Casse rurali, Cooperative, Scuole serali — ed una Banca solidissima. Per tal modo, quando mesi sono si trattò di fare sorgere le Unioni professionali raccomandate dal Congresso nazionale di Roma, bastò, per mo' di dire, un colpo di bacchetta: gli organismi esistenti avevano già preparato la materia prima e lo spirito informatore.

L'azione elettorale si svolse vigorosa al punto da dare in Vicenza alle città d'Italia il primo esempio di un'Amministrazione comunale francamente cattolica. Per abbattere i «clericali» il governo non rifuggì dall'appoggio aperto ai socialisti, a tale scopo coalizzandosi coi «cattolici non clericali» alla Fogazzaro. L'ibrida coalizione ebbe per pochi voti il sopravvento, ma la vittoria non fu di lunga durata ed i nostri amici alle prossime elezioni presero brillantemente la rivincita.

E Vicenza sarà l'Italia — se come a Vicenza così anche nel resto d'Italia vedremo le classi tutte — clero, aristocrazia, borghesia e lavoratori delle officine e dei campi — affratellate attorno alla Croce, per salvare nel suo segno la patria.

A Vicenza s'è voluto — e s'è potuto. Impariamo da Vicenza!

Nel campo delle scoperte

Il fonografo elettrico Paulsen

Sono già parecchi anni che l'inventore Vladimiro Paulsen, meccanico danese, prova l'apparecchio che egli chiama *telegrafo*; ora però, dietro qualche modificazione di dettaglio, l'applicazione pratica dell'apparecchio è diventata un fatto compiuto.

Invece del tamburo di cera del fonografo Edison, Paulsen impiega un nastro di acciaio che passa fra i poli di un piccolo elettromagnete che è collegato con un telefono. Le variazioni di corrente nel telefono variano la potenza dell'elettromagnete che a sua volta influisce sul magnetismo del nastro d'acciaio che resterà per i fenomeni d'isteresi magnetizzato differenzialmente e su diverse regioni della sua lunghezza a seconda dei suoni trasmessi; e ciò si manterrà per un certo tempo.

Ripassando il nastro fra i poli dello stesso elettromagnete, o di uno eguale, indurrà in queste variazioni di corrente simili alle prime e riprodurrà nel fonografo gli stessi suoni.

Basta allora magnetizzare fortemente il nastro, passandolo in un forte campo magnetico, per rimetterlo in grado di trasmettere un nuovo messaggio.

Anche la difficoltà che si presentava per la trasmissione e conservazione di un lungo discorso che richiedeva una lunga considerazione, è stata sciolta da un meccanico aiutante di Paulsen, il sig. Peterson, che trovò il modo di ritenere parecchi discorsi sullo stesso nastro senza che avvenisse confusione di sorta.

Il nastro è avvolto sopra due ruote in modo che svolgendosi da una va a subire le variazioni magnetiche prodotte dalle onde sonore, per avvolgersi sull'altra ruota. Col movimento contrario si riproducono nel telefono i suoni prima emessi.

L'apparecchio troverebbe una importante applicazione per il ricevimento dei messaggi telefonici in assenza dell'abbonato.

Un abbonato lascia il suo studio dopo aver convenientemente disposto l'apparecchio per ricevere le trasmissioni in sua assenza e rispondere alle domande regolamentari fatte. Per la chiamata di un altro abbonato il telegrafo azionato dalla soneria risponde da sé che l'abbonato richiesto è assente, ma che gli si può parlare lo stesso conservandosi il messaggio fino al suo ritorno. Quando questo è ricevuto, il richiedente stesso colla soneria interrompe l'azione del telegrafo. Ciò potendosi ripetere quante volte si vuole, lo scopo è pienamente raggiunto.

Un impianto di questo genere è stato fatto a Copenaghen e vi funziona in modo soddisfacentissimo.

Kulturkampf - due parroci puniti

Con rispettivi decreti reali, sono stati sottoposti a sequestro per misura di repressione:

Il beneficio parrocchiale di Arcore di cui è investito il sac. Giuseppe Lovati; il beneficio di Locale Varesino, di cui è investito il sacerdote Luigi Pessoni.

Si tratta di sequestri operati a danno di due egregi sacerdoti della diocesi milanese, in virtù di un articolo non di legge ma di regolamento, e quel che è più in base a motivi tali da giustificare la protesta dei cattolici. Infatti quale è la colpa del sac. D. Giuseppe Lovati?

Quella di essere parroco d'un paese in cui gli abitanti di un'altra parrocchia, forse inconsci del reato di cui si rendevano colpevoli, tumultuarono per ottenere la liberazione di alcuni compagni arrestati; nella reazione, sia pure legittima, che seguì per parte dei carabinieri la sera del 2 agosto, don Giuseppe Lovati altro non fece se non adoperarsi presso tutti ad ottenere la pace; ed a lui si deve se la calma tornò prontamente.

Ma don Giuseppe Lovati aveva avuto il torto di interporre presso i proprietari allo scopo di conseguire miglioramenti ai contadini; di qui l'aperta denuncia che a carico di lui il fittabile sig. Nova fece nel processo: di qui il rapporto del procuratore del re di Monza; di qui la vendetta.

L'Avanti che tanto si adoperò per persuadere il governo che l'azione dei cattolici nei conflitti agricoli era pericolosa per l'ordine pubblico, l'Avanti, che nell'annuncio dei fatti di Arcore esultò e si fece spia, l'Avanti può oggi essere lieto della soddisfazione che il governo gli ha concesso.

Don Luigi Pessoni di Locate Varesino deve invece la sua disgrazia ai repubblicani di Varese i quali, per quanto anticlericali, sanno a tempo e luogo far giocare anch'essi l'influenza di qualche prete. Purtroppo!

La colpa di don Luigi Pessoni — un

sacerdote venerando per la ormai tarda età, e che da più di vent'anni vive amato in mezzo al suo popolo — è infatti diversa da quella del parroco di Arcore: il minuscolo partito anticlericale di Locate Varesino, che ha per suo organo il repubblicano *Cacciatore delle api* di Varese, montò, è già tempo, una querela contro il coadiutore locale, don Camillo Cereda, reo d'aver criticato la banda che nel giorno dello statuto aveva sonato l'Inno di Garibaldi anziché la marcia reale e che pretendeva poi di servire nelle funzioni religiose.

Il tribunale di Lecco con una sentenza mirabolante condannò il coadiutore, benchè per semplice ingiuria, e la notizia produsse tale impressione nel popolo di Locate che si ebbero dimostrazioni contro i cacciatori: anche qui fu il parroco che riuscì a ricondurre calma; ma per farlo egli non credette che bisognasse dar torto nè al coadiutore nè al popolo: eccoti la vendetta; rapporti, denunce, punizioni.

Fin qui i fatti. Le considerazioni che potremmo aggiungere sarebbero gravi; è ormai evidente che il governo ha finito col cedere ai cattivi consigli. Faccia pure: a suo tempo si accorgerà che la carne del prete è indigesta.

Gli effetti dell'anticlericalismo

Continuano nella stampa francese onesta tristi riflessioni sui danni politici ed economici prodotti alla Francia dall'anticlericalismo persecutore dei religiosi.

L'*Economiste Français* pubblica in proposito un grave articolo da cui togliamo i seguenti periodi:

Per mala ventura è possibile che la disorganizzazione, forse la completa espulsione delle Congregazioni religiose in Francia, abbia nella Palestina, a Gerusalemme ed anche in tutta la Siria e l'impero ottomano, una ripercussione disastrosa per gli interessi della Francia, non solo per i suoi interessi religiosi ed economici.

L'idea d'interdire le Associazioni religiose in Francia e di servirsi di esse al di fuori, è una ridicola chimera, che non prendiamo ad esame neppure per un momento.

Le Comunità cattoliche francesi, in questo caso si avvicinano alle Comunità italiane, perchè le Comunità tedesche cattoliche nella Palestina non hanno vera importanza; la posizione del Console generale di Francia a Gerusalemme diventerebbe insostenibile, e la sua influenza sparirebbe per la stessa forza delle cose.

Il male sarebbe grandissimo a Gerusalemme, ma non sarebbe piccolo a Costantinopoli, a Salonico, a Beyrouth, nel Libano ed a Bagdad. I Gesuiti hanno istituito a Beyrouth una scuola di medicina, che ha riportato uno splendido successo.

I Domenicani ed i Carmelitani dirigono a Bagdad considerevoli stabilimenti, la cui rilevanza riverbera sulla Francia, come testè lo ha constatato il sig. Morgan nel suo viaggio a Babilonia; possiamo dire altrettanto delle Scuole dei Fratelli della Dottrina Cristiana e delle Suore di S. Vincenzo de' Paoli, sparse per tutto l'Impero Ottomano.

Tutte queste comunità rinunzierebbero alla tutela francese, ed è verosimile che cercherebbero un'altra protezione. Forse la ritroverebbero più presto che non si suppone, nel gruppo cattolico che si è costituito negli Stati Uniti e nel Canada.

I capitali americani non sono alieni dell'avviarsi verso l'impero Ottomano ove c'è da far molto.

Il signor Morgan si è incontrato coi loro agenti a Babilonia. Sono stati sul punto di mettere le mani sulla ferrovia di Beyrouth-Damasco.

Non potrebbe porsi in dubbio che i rivoluzionari francesi possano recare grave danno agli interessi secolari della Francia in Oriente; ma gli interessi cattolici sono fuori del loro tiro.

«La situazione — osserva l'*Univers* — è tanto più pericolosa per la Francia, inquantochè il Sultano, come si è saputo già, manifesta la velleità di trarre profitto dall'esempio dei nostri ministri e di trattare le Congregazioni là da lui, come essi le trattano qui da loro».

Notizie italiane

Un articolo di Sonnino.

Roma, 16. — La Nuova Antologia pubblica oggi un articolo dell'on. Sonnino contenente per sommi capi il programma del partito costituzionale; propugna la necessità di organizzare fortemente il partito nel paese, mediante una confederazione di tutte le associazioni costituzionali; espone minutamente il programma della riforma tributaria e i capisaldi della legislazione sociale, regolante i rapporti fra capitale e lavoro.

Ammutinamento di reclusi.

Civitavecchia, 16. — I reclusi si sono ammutinati in causa del vitto cattivo; la truppa li ha ricacciati nei cameroni, e i capi in cella di rigore.

Sotto il treno.

Novi Ligure, 16. — Due giovani ferrovieri avventizi, lavoratori lungo la linea di Alessandria, furono investiti ad un chilometro da Novi dal diretto proveniente da Genova. Uno rimase sfracellato e l'altro gravemente ferito. Entrambi erano diciannovenni. L'autorità è sul luogo. La cittadinanza è impressionatissima.

Un discorso di Maggiorino Ferraris.

Osada, 16. — Inaugurandosi la bandiera della società agricola operaia Maggiorino Ferraris pronunciò un discorso constando con piacere l'inizio degli sgriavi. Crede necessario abolire interamente i dazi di consumo comunali sui farinacei ma vuole che le risorse provenienti dalla riforma tributaria siano messe anche a beneficio della campagna sia con riduzione del prezzo del sale, o sulle piccole quote. Costata la grave crisi viticola che travaglia l'Italia e invita i produttori ad organizzare la vendita diretta. Crede che i nostri trattati commerciali colla Germania e l'Austria-Ungheria siano vantaggiosi all'economia nazionale. Non così colla Francia. Conclude dicendo che difese il dazio doganale sui grani nell'interesse generale dei contadini, dell'agricoltura e del paese.

DALLA PROVINCIA

Remanzacco

16 settembre.

Quarantissimo di sacerdotio.

Ieri si raccolsero qui nove reverendissimi sacerdoti per innalzare lodi e ringraziamenti al Datore di ogni bene per averli preservati e protetti fino a questo dì in cui riuniti in un sol cuore possono celebrare solennemente il 40° anniversario della loro prima Messa. La buona popolazione di Remanzacco prese parte alla solennità proprio con vivo interesse e la festeggiò come si trattasse di una sagra del paese, erigendo archi verdeggianti ed imbandierati si da formare una bella galleria dalla casa del r. cappellano don Cornelio Missio, fino all'ingresso principale della Chiesa.

Alle 10 e mezzo il suono giulivo delle campane annuncia il principio della sacra funzione, e tra una folla di gente i nove sacerdoti entrano in Chiesa. Prima di tutto si fece un'ufficiatura lenebre per i sacerdoti già passati all'altra vita. Seguì la messa, cantata da monsignor Carlo Riva; e sull'organo la nostra schola cantorum eseguì il *Kirie Gloria* e *Credo* del m. Luigi Tesa che compose detta musica appositamente per la circostanza: il *Sanctus* e *Agnus Dei* erano del Tomadini. Dopo il Vangelo il parroco di Prepetto, don Luigi Rieppi, lesse un discorso sul tema, proprio adattato alla circostanza: *Preli giovani e preti vecchi*. La conclusione fu questa: I vecchi siano la guida dei giovani per la loro esperienza e prudenza; i giovani siano l'aiuto dei vecchi colla loro operosità; gli uni e gli altri non cerchino altro che la gloria di Dio e la salvezza delle anime. Quattro cantori eseguirono per bene in canto fermo le parti variabili della Messa; dopo la quale, esposto il Santissimo, dal clero e dal popolo venne cantato solennemente il *Te Deum*, e si chiuse la sacra funzione colla benedizione del Venerabile.

Finalmente al lieto scampanio dei sacri bronzi, i nove sacerdoti uscirono di chiesa e si recarono in casa di D. Cornelio Missio loro coetaneo, per il pranzo. Dopo le frutta, il Rev. m. parroco locale don Pietro Braidotti sospese alquanto l'animata conversazione per leggere e presentare ai convenuti un componimento epigrafico col quale applaudiva al motivo della festa e implorava su di essi le benedizioni del Signore. Vennero pure spediti due telegrammi per annunciare la cara ricorrenza al Sommo Pontefice Leone XIII, ed a Sua Eccellenza Mons. Zamburlini che attualmente trovansi a Padova. Le risposte che si riceveranno è desiderio che vengano pubblicate sul *Crociato*.

Prima di chiudere questa mia non voglio tacere una buona deliberazione che quei egregi sacerdoti fecero sul finire del pranzo, e cioè che alla morte di ognuno, tutti i superstiti celebrino una messa di suffragio per l'anima del defunto.

Concludo dicendo: *Ad multo annos!*
Er.

Cividale

17 settembre.

Seduta del Consiglio comunale.

Nella seduta di ieri il nostro Consiglio comunale trattò degli importanti oggetti. Deliberò fra l'altro la rettifica di alcuni provvedimenti d'urgenza presi dalla Giunta in relazione all'affare Carbonato, autorizzò che uno dei nostri medici-condotti prestasse servizio anche col vicino comune di Monticchio, approvò il Conto Consuntivo del 1900, deliberò la transazione relativa al legato Braidotti Grinovero, e stabilì pure un'altra transazione col sig. Strazzolini. Una vivace discussione si ebbe per una questione d'ordine sopra la surricordata autorizzazione ad uno dei nostri medici-condotti, dal momento che già in seduta antecedente il nostro Consiglio aveva deliberato di non poter decidere sopra l'ordine del giorno così formulato, e mi pare per lo meno mancanza di rispetto al Consiglio il fatto che la Giunta ripresentò nell'ordine del giorno la proposta tale e quale.

La reazione clericale.

E' questo il titolo di un articolo comparso sul *Forumjulii*, e che fa seguito ad un altro sulle corporazioni religiose.

Decisamente il *Times* cividalese continua la sua via di ridicola reazione anticlericale; ma ne sbalza di così grosse, che solo i più ignoranti goccioloni suoi lettori gli possono credere. Sentite fra l'altro la prosa sua eroicomico! «Una bolla che distoglie una fondazione di beneficenza fatta a favore dei dalmati per volgerla a beneficio dei croati, non è dunque l'atto più sovversivo che si possa immaginare, anche se non fosse un atto di usurpazione delle facoltà che spettano al potere civile?»

Dove sta l'usurpazione, mentre l'istituto fu eretto con bolla di Nicolò V, e fu modificato con altra di Sisto V, dove sta l'atto sovversivo, mentre lo stesso titolo dell'opera: *S. Girolamo degli Schiavoni*, indica chiaramente il diritto dell'elemento slavo? ed il seminario sostituito al capitolo sarà a beneficio dei giovani di quelle quattro regioni a cui favore sorse l'istituto: Dalmazia, Croazia, Slavonia e Bosnia, ed i cui stemmi antichissimi si trovano nella chiesa dell'ospizio! Farisei dei tempi nostri, guardatevi invece alle innumerevoli vostre rapine con cui saccheggiate i conventi, i capitoli, le opere tutte di culto, senza nessun diritto, violando le chiare disposizioni dei testatori, con grave danno del popolo!

Allevamento dei suini.

Dal *Forumjulii* stesso apprendiamo che a Montemaggiore nell'occasione dell'inaugurazione del monumento c'erano due suini di più. Per informazioni ed acquisti rivolgersi agli uffici del *Forumjuliiensis*.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (16-8-1901), Time (Ore 9, 15, 21, 17/8.0), and various weather metrics (Barom. rid., liv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.).

DIARIO SACRO.

Mercoledì 18 — s. Giuseppe da Cop. — Visita alla B. V. delle Grazie. Fiere e mercati della provincia. Mercoledì 18 — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Montefalcone.

Avviso per i Cresimandi

Si avvertono i M. M. R. R. Parrochi e Curati dell'Arcidiocesi che Sua Ecc. Rev. Mons. Arcivescovo non amministrerà la Santa Cresima che dal primo Novembre p. v. in poi, nella sua Residenza di Udine, nei giorni festivi, a mezzodì.

Consiglio provinciale.

I consiglieri provinciali sono convocati in seduta straordinaria per il giorno di lunedì 30 settembre 1901 alle ore 11 antimeridiane.

Gli affari più importanti posti all'ordine del giorno sono: In seduta pubblica Nomina di un deputato provinciale effettivo per il triennio che va a scadere col 1901-902 in sostituzione del defunto cav. avv. Domenico Barnaba.

Modificazione degli articoli 40 e 41 del regolamento del Consiglio provinciale di Udine relativi alla Commissione di scrutinio.

Seguito della discussione relativa al parere per il trasferimento della sede da Lusevera a Vedronza. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione 30 gennaio 1901 — oggetto 23).

Sull'applicazione alla provincia di Udine della legge 13 giugno 1901 n. 211 relativa ai consorzi di difesa contro la grandine.

Proposta del consigliere provinciale avv. Erasmo Franceschini per un voto del Consiglio provinciale al Governo per la immediata abolizione del dazio sul grano o quantomeno per una graduale diminuzione.

Modificazioni al regolamento di polizia forestale. Concorso nella spesa per l'esplorazione antifiollosserica di viva di viti nella provincia di Udine.

In seduta privata. Proposta pel conferimento di un posto del Legato Carnazzi presso l'Istituto delle figlie dei militari italiani in Torino.

Non «pro forma» ma per convenienza. Nei circoli si fa un gran parlare per le dimissioni dei consiglieri che amministravano i vari istituti di beneficenza

della città, in seguito alla cambiata amministrazione comunale.

Alcuni dicono che queste dimissioni sono «pro forma», nella certezza cioè che i nuovi *patres conscripti* riconfermano ai dimissionari la carica. Noi diciamo invece che quelle dovevano per convenienza tener dietro alle ultime elezioni amministrative.

Difatti la cittadinanza ha manifestata chiara la sua volontà di non voler nelle amministrazioni uomini del partito moderato, ma del partito democratico-socialista.

Questi uomini dunque, non quelli devono ora subentrare nelle varie amministrazioni, anche perchè possano dimostrare in tutto e dappertutto che non per niente la cittadinanza ha posto in loro la sua piena fiducia.

I giovani veneziani dell'ordine si ricordano degli amici udinesi.

Ier l'altro i giovani veneziani che furono qui durante i giorni del pellegrinaggio pel servizio d'onore spedirono al sig. D. Franzil, presid. del Circolo d. c. il seguente telegramma:

D. Franzil Udine.

I giovani di Venezia e Treviso festeggiati un'agape fraterna assieme al cavalier Loschi a Lei e ai giovani del circolo inviano saluti e auguri per il trionfo della dem. cristiana.

Il presid. del circolo rispose ringraziando e promettendo a nome di tutti i soci di cooperare pel trionfo della d. c.

Un'industria che sta per cessare.

Nell'anno 1899 sorse per accomandita semplice la tintoria friulana a vapore con sede nella nostra città; nello stesso anno si modificò per nuovi soci.

Ma adesso essa è in via di liquidazione e ne sono esecutori i soci Giuseppe De dini ed Ugo Vicentini.

Per chi ama lo studio.

E' aperto il concorso per esame alle borse di studio vacanti per l'anno 1901-1902 presso le scuole normali femminili di Udine, S. Pietro al Nativone e di S. S. Michele per le maschili.

Le domande, uniti i relativi documenti non possono essere inviate più tardi del 5 venturo ottobre presso la scuola normale presso cui l'aspirante intende concorrere.

A tali borse possono concorrere i giovani e le giovani di tutto il regno. Chi desidera schiarimenti maggiori si rivolga alla locale Prefettura (Riparto scolastico).

Per la bara della madre... viva.

Dalle guardie di città venne ieri tratto in arresto certo Romanelli Francesco di anni 36 dai Casali di S. Rocco.

Andava egli gironzando di casa in casa chiedendo l'elemosina per provvedere alle spese del funerale di sua madre.

Si seppe però che i denari andavano ad ingrassare lui che la madre era viva.

Aste ed appalti.

L'esattore di S. Leonardo e comuni consorziati rende noto che nel giorno di martedì 8 ottobre p. v. avanti la Pretura di Cividale procederà alla vendita a pubblico incanto di vari immobili appartenenti a ditte debitorie per imposte. La stessa cosa e per lo stesso motivo eseguirà avanti la Pretura di Tolmezzo nel giorno 12 ottobre l'esattore dei comuni di Paluzza e consorziati.

Beneficenza.

Offerte pervenute all'Istituto delle Derelitte: In morte di Mons. Vescovo Cappellari: Antonini Giacomo L. 2.

In morte di Domenico cav. Barnaba: Famiglia Gaspardis L. 2, D'Aronco Girolamo L. 1.

In morte di Signoretta prof. Nazareno: Bellavitis c. Antonio L. 1.

In morte di Toppanti Daniele: Marcuzzi Giovanni L. 1.

In morte di Calligaris Antonio Ciconico: Volpe comm. Marco L. 1.

In morte di Battistoni Elisabetta: G. Tam e Comp. L. 1.

In morte di Paolo Gaspardis: Gennari Giovanni L. 1, G. B. Marioni L. 2, Giuliani Ferdinando L. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del «Crociato»)

Il lutto per giovedì.

New York, 17. — Tutte le borse degli Stati Uniti si chiuderanno per giovedì.

Gli italiani per Mak Kinley.

New York, 17. — Il comitato esecutivo delle Società italiane riunito per fissare il programma per la festa nazionale italiana del 20 settembre deliberò di aggiornare i festeggiamenti, d'invitare un delegato ad assistere ai funerali di Mac Kinley e di aprire fra gli italiani una sottoscrizione pubblica destinata all'erezione di un monumento a Mac Kinley in uno square di New York.

Le grandi idee di Roosevelt.

Buffalo, 17. — Roosevelt dichiarò che vuole la reciprocità degli scambi e la soppressione della guerra commerciale coi dazi protettivi non necessari. Vuole inoltre la creazione d'una linea ameri-

cana per unirsi col Sud America, e la costruzione del canale di Panama per parte degli Stati Uniti.

L'assassino davanti ai giudici. Il suo cinismo.

Buffalo, 17. — Colgoz comparve davanti alla Corte, imputato di assassinio premeditato. Rifiutò di difendersi. Durante il ritorno alle carceri la folla tentò di linciare; la polizia lo difese.

La salma di Mac-Kinley alla «Casa bianca».

Washington, 17. — La salma di Mac-Kinley è arrivata. Fu trasportata fra enorme folla alla Casa bianca ove si esporrà.

Per mantenere la calma.

Vionna, 17. — La Neue Freie Presse ha da Zagabria che vennero incaricati tutti i capi dei comitati a impedire qualsiasi dimostrazione per l'affare di San Girolamo; è per questa ragione che le riunioni furono proibite.

Bolettino di borsa

Table with 3 columns: Item (Italiana Parigi, Italiana Italia, Edizon, Banca d'Italia, etc.), and Price (Fr. 102.35, etc.).

AVVISO D'ASTA

Si fa noto che nei giorni 19-20 e seguenti occorrendo, del corr. mese di settembre, avrà luogo in Udine — via Savorgnana n. 5 — la vendita al pubblico incanto dei vini in bottiglia, liquori, mobili di magazzino, macchinari, lotti, bottiglie, damigiane, ecc. di proprietà del fallimento Lunazzi e Panciera, tenendo a base d'asta il prezzo di stima risultante dall'inventario del fallimento, aumentato del decimo.

La merce è divisa in lotti per modo che possano concorrere all'asta anche i privati.

Il prezzo dovrà essere versato all'atto stesso della delibera.

Chiunque può esaminare i lotti ed i prezzi nei giorni 17 e 18 corr. nel Magazzino sopraccitato in via Savorgnana n. 5 dalle ore 7 alle 10 e dalle 16 alle 18.

Udine, 11 settembre 1901.

Avv. Ermete Tavasani, Curatore.

FRUMENTI da semina.

Presso la Ditta FRANZIL e Comp. Udine Piazzale porta Gemona, si trovano in vendita le seguenti qualità di frumento da semina selezionato e garantito germinabile:

FUCENSE originario, dei fratelli Ingegneri di Milano.

COLOGNA originario, prodotto dal cav. Dea Piccini sindaco di Cologna.

NOÈ e VICTORIA, riprodotto nel potere del R. Istituto Tecnico di Udine.

RIETI, riprodotto nella tenuta di S. Giorgio della Richinvelda del cav. Domenico Pecile.

Cantina d'affittare

Nel Suburbio Aquileja, case Comuzzi, vi è d'affittare una cantina vasta così da contenere 200 botti e con ambiente freschissimo. Esigenze mitissime. Per le trattative rivolgersi al procuratore Don Carlo Rizzi, via del Pozzo N. 30.

PRESSO LA DITTA BULFONI-SOLITO

di Codroipo trovasi variato assortimento di (FUSTI VUOTI) a prezzi limitatissimi.

ARTISTICO RICORDO

DELLA B. V. DELLE GRAZIE

DI UDINE

trovasi presso l'oreficeria G. FERRUCCI

Via Cavour - 14

Medaglie d'argento ossidato e smaltato con veduta del Tempio ed effigie della antica Immagine recentemente scoperta.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli ammalati, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «prone guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie e segnalamente nella cachessia paustre».

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

STABILIMENTO ARTISTICO

DIRETTO DAI UDINE FRATELLI

FILIPPONI UDINE

Via di Cironeall, tra porta Villalta e Poscolle

STUDIO PITTURA E SCULTURA

Si eseguono Pale — pitture a fresco — Via crucis — statue religiose in legno e cartoneromano — altari in legno e cemento — pulpiti — orchestre — cantorie — confessionari — catafalchi — banchi — serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli p. padiglione — apparati d'illuminazione in legno e ferro — sedie e urne per santi — espositori in legno e metallo — prescpi e scioletri — Torcieri — Cristi di tutte le dimensioni, candele ecc.

Arredi in metallo argentato e d'argento come candelieri, ostensori, calici, Pisidi ecc. Assunono riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

Specialità Gonfalon, Stendardi, Bandiere, paramenti sacerdotali, abiti e veli per Madonna, Veli umerali ecc. ecc. Assunono pure collocamento di padiglioni, adocchi, ecc. ricami a mano, e a macchina, seterie delle più rinomate case di Lione, frangie, galloni, oro e argento, seta, tappeti.

Grandi facilitazioni ai pagamenti, disegni e preventivi a richiesta.

LIOLI SASSO SONO QUINICI PERFETTI

Garantiti di pura oliva, facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Si spediscono in stagnola da Cg. 8. 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in anzuta cassetta di legno: Vergine Bianco e L. 2. 15, Dorata a L. 1.95, Socrifino a L. 1.75 il chilogrammo. Franco di porto e d'imballaggio alla stazione ferroviaria del compratore. Per stagnate da soli Cg. 8. 15 e 25 rispettivamente.

Chiedete campioni e catalogo al Sigg. P. SASSO e Figli, Oneglia.

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE. La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, nell'attesa mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo N. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno
mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

SPECIALITÀ MOBILI DA CHIESA

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

CALMANTE PEI DENTI
Emorroidi - Geloni.

CALMANTE PEI DENTI. Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana N. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, specialmente cariati, e la fusione delle gengive. Diluite poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alito gradevole e i Denti bianchi e sani, preservandoli dalla carie e dalla fusione stessa. — L. 1.25 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR; unica per rendere bianchissimi e sani i Denti senza nuocere allo smalto. — L. 1 la scatola.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE COMPOSTO; prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI; sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L. 1.25 la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.

Rivolgere relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Speziazione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. — In Udine alla Farmacia **MIANI** in corso Venezia e alla Farmacia alla **NUOVA CROCE BIANCA** del signor Eugenio Metz in via Aquileia.

Chiedere sempre Specialità **TARUFFI** di Firenze

IL MASSIMO DELL'ECONOMIA

ACQUA VICHY

DA TAVOLA

Gazosa-digestiva

6

Centesimi la bottiglia

6

che tutti possono istantaneamente preparare colle rinomate polveri **VICHY-DOMPÉ** usata in luogo della Vichy naturale di cui contiene gli stessi principii e le stesse virtù terapeutiche.

Dai medici raccomandata nelle dispepsie - digestioni difficili - catarrhi gastrici - bruciori, acidità di stomaco - nausea - flatulenze - inappetenza ecc.

Scattola di 10 dosi per 10 bottiglie L. **0.60**

(Con Istruzione - Etichetta - Turacciolo)

12 SCATTOLE FRANCHE di PORTO nel REGNO

Inviare le richieste alla

PREMIATA FARMACIA CENTRALE DOMPÉ

Piazza della Scala 3, od al Laboratorio Chimico

DOMPÉ-ADAMI --- MILANO

Forno Excelsior privilegiato

indispensabile ad ogni famiglia

grande successo di questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.

Oggi non c'è famiglia dove si ammanisca un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc. consuma da 6 a 10 centesimi di carbone! E accuratamente fabbricato in finissima lamiera di ferro ed è il più perfetto di tutti gli altri sistemi fin ora esistenti in commercio.

Provare per credere la grande novità.

Si vende esclusivamente in **Mercatovecchio al Emporio**

Domenico Bertaccini



Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra, Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francesco. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

Fornelli Svedesi "Primus"

che bruciano senza stoppino

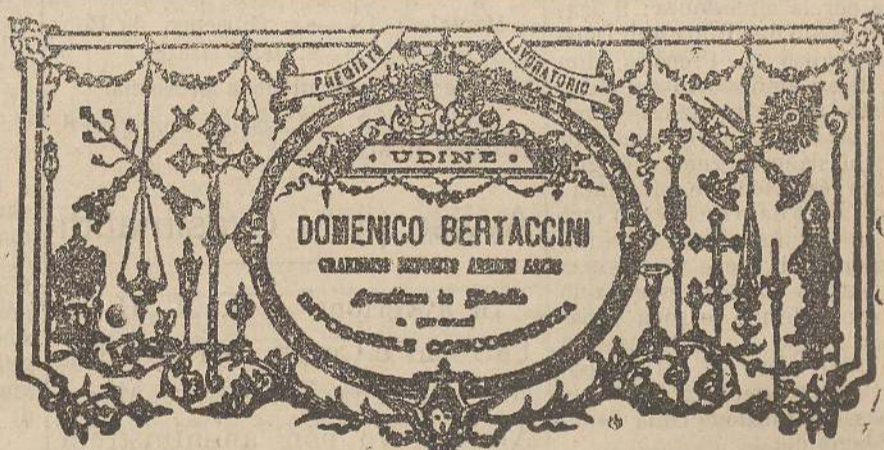
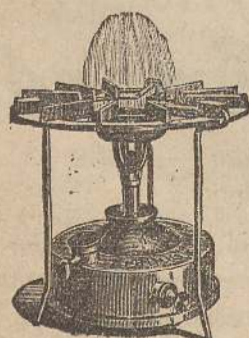
Il fornello « Primus » è il più pratico, il più semplice, il più solido nonché il meno costoso di qualunque altro apparecchio a petrolio.

Si accende col semplice petrolio comune; non sviluppa ne vapore, ne fumo, non forma fuliggine; non ammerisce le marmitte ed è facile a maneggiarsi, sono adatti agli usi domestici, per far cuocere od arrostiti come pure per scaldare i ferri da stirare ecc., il N. 1, entra in ebollizione un litro d'acqua fra 3 o 4 minuti il N. 2, dieci litri d'acqua ed entra in ebollizione in 16 minuti e il consumo del combustibile non è che di 1/3 di litro ogni ora.

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata Ditta di

Domenico Bertaccini

Udine — Mercatovecchio



INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta **Domenico Bertaccini** in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

Profumeria libri di devozione e per la s. messa

◆◆◆◆◆
Alla tipografia del **CROCIATO** si può avere cento biglietti visita con relative buste al prezzo di L. 1.60.
◆◆◆◆◆

DOMENICO RAISER & FIGLIO

Via Treppo N. 8. UDINE Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio.

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.